



Generazione Alpha

spettacolo teatrale sull'abuso tecnologico e sui rischi comportamentali
rivolto ai ragazzi della scuola media

di Roberta Locci

con Michela Cogotti Valera, Roberta Locci e Federico Saba

“Non hanno mai visto un mondo senza tecnologie e senza accesso a qualsiasi tipo di informazione.

Le loro mani toccano un tablet prima della penna, e con le immagini, da subito apprendono e parlano. Per questa generazione ogni pensiero e azione è immediatamente condivisibile e trasferibile. Imparano a condividere foto prima che a parlare.

Il mondo che vedono è diverso da quello di tutte le generazioni precedenti: non ci sono confini e tutto accade ovunque.

Vivono la prima pandemia globale del pianeta, imparano presto la parola “virus” e fanno i conti con l'incertezza e la complessità in famiglia e a scuola.”

Si sente sempre più spesso demonizzare l'utilizzo massivo che gli adolescenti fanno del cellulare, senza soffermarsi troppo sulle reali esigenze a ciò sottese. Questo loro comportamento non si configura solo come una “dipendenza” ma come un nuovo modo di pensare e comunicare. Spazio e tempo vengono vissuti in maniera diversa e le attese sono completamente azzerate. Le relazioni non hanno più un “luogo” preciso e possono essere vissute in qualsiasi momento del giorno e della notte. Ciò comporta inevitabilmente una scorporizzazione relazionale che li rende incapaci di gestire la solitudine e spesso la presenza reale.

Nella generazione digitale si avverte chiaramente un diverso modo di vivere o non vivere le emozioni. Il tentativo di un adolescente che sta ore davanti al pc o che inizia a bere o fumare è sempre quello di stare meglio, non peggio. È un modo di trovare “scorciatoie” relazionali, per crescere, un mezzo per attirare l'attenzione o per scaricare la rabbia. È una richiesta di aiuto nella gestione delle emozioni.

Generazione Alpha è il risultato di un'indagine sul mondo dei ragazzi della scuola media, che si è posta come obiettivo quello della costruzione di un puzzle emotivo-comportamentale nel quale i ragazzi stessi potessero riconoscersi. Grazie agli incontri e alle interviste con gli alunni dell'Istituto Comprensivo “Satta – Spano – De Amicis” di Cagliari è stato possibile raccogliere le “tessere” del loro vissuto quotidiano, che hanno delineato la composizione dello spettacolo finale.

Estraniarsi dalle situazioni quotidiane per osservarle da un'altra prospettiva permette ai ragazzi non solo di sviluppare un senso critico ma anche di oggettivare la loro realtà per una migliore comprensione di sé.

Lo spettacolo è strutturato in sette capitoli che affrontano le seguenti tematiche:

ABUSO TECNOLOGICO > difficoltà a distinguere tra pubblico e privato, utilizzo tecnologico per la gestione delle relazioni, distacco emotivo, isolamento, difficoltà a distinguere tra reale e non reale

GESTIONE DELLE EMOZIONI > rabbia, solitudine, paura, dolore, insicurezza

GESTIONE DELLE RELAZIONI > con i genitori, con il gruppo di coetanei, con il singolo

BULLISMO > una parte dello spettacolo è interamente dedicata alla trasposizione scenica del libro *Cyberbulli al tappeto – Manuale per l'uso dei social di Teo Benedetti, illustrazioni di Jean Claudio Vinci, collana A tutta scienza*

Come usare social network e internet in sicurezza, tutelandosi dal cyberbullismo?

Cyberbulli al tappeto parla direttamente ai ragazzi mostrando i vantaggi dell'articolato mondo di internet, ma anche i pericoli in cui possono incorrere, e affronta così il tema del bullismo on line. Lo scopo è quello di promuovere un uso consapevole e ricco della rete.

Il libro e lo spettacolo mostrano in che cosa si traduce il bullismo in rete (esclusione, offese e insulti, diffusione di informazioni imbarazzanti o false, furto di identità...), come distinguerlo dallo scherzo e quali sono gli strumenti pratici per difendersi.

A fine spettacolo la compagnia intavolerà una discussione su ciò che è stato visto.

Durata: 50 minuti circa

Costo biglietto: 5 euro

Dove: a scuola

Quando: in data da concordare

Per info e prenotazioni

Daniela Collu 3292947323

e-mail teatroalidosdaniela@tiscali.it